

ACCORDO QUADRO

In data 6/12/2018, presso la sede A.G.I.S. di Roma sono presenti:

- ❖ Per A.N.F.O.L.S., rappresentata dal presidente Dott. Cristiano Chiarot e dal vicepresidente Dott. Francesco Giambrone.
- ❖ Segreteria nazionale Slc-Cgil, rappresentata da Emanuela Bizi, Segreteria nazionale Fistel Cisl, rappresentata da Luigi Pezzini, Segreteria nazionale Uilcom-Uil, rappresentata da Giovanni Di Cola, Segreteria nazionale Fials-Cisal, rappresentata da Enrico Sciarra.

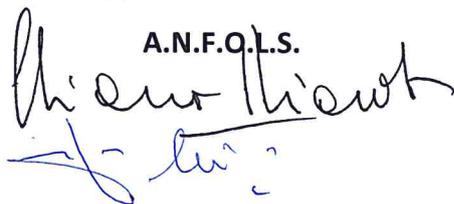
Premesso che

- Con sentenza del 25 ottobre 2018, causa c-331/2017, la Corte di Giustizia Europea ha affermato la necessità, anche per le Fondazioni Lirico-Sinfoniche, di applicare le regole di cui alla clausola 5 dell'accordo quadro europeo sul lavoro a tempo determinato pur nel rispetto delle peculiarità del settore;
- Le parti con lettera congiunta hanno tempestivamente sensibilizzato il Ministro del Lavoro e dello Sviluppo Economico – Luigi Di Maio e il Ministro dei Beni Culturali – Alberto Bonisoli ad attivare con urgenza le relazioni con le parti sociali al fine di rappresentare le legittime istanze ed aspettative dei Lavoratori e delle Fondazioni Lirico-Sinfoniche;
- Nella medesima lettera è stato fatto presente che il nuovo contesto giuridico rende indifferibile l'adozione di un provvedimento legislativo di sistema con il quale si regolino compiutamente le esigenze di flessibilità tipica della produzione artistica delle Fondazioni Lirico-Sinfoniche nel rispetto dei principi di tutela dei rapporti di lavoro espressi dalla Corte di Giustizia Europea;
- In attesa dell'avvio del confronto a livello nazionale, con enorme reciproco sforzo e per comune senso di responsabilità, al solo fine di impedire il blocco della produzione artistica con inevitabili gravi ripercussioni sui livelli occupazionali, sulla gestione economica e sui piani di risanamento in corso, le Parti – nell'ambito dei contenuti della richiamata lettera – intendono individuare alcune soluzioni provvisorie di sola urgenza e si danno atto, fatti salvi gli accordi aziendali vigenti anche in tema di stagionalità, che il presente accordo ha efficacia sostitutiva delle norme insistenti sulle medesime materie oggetto del presente accordo;

Tanto premesso, si conviene quanto segue:

1. Nel rispetto delle condizioni economiche/finanziarie in cui riversano le fondazioni lirico-sinfoniche e, in ogni caso, nel rispetto degli imprescindibili vincoli di legge e di finanza pubblica, le Parti ritengono opportuno avviare un tavolo di confronto permanente a livello nazionale, con il necessario coinvolgimento delle Istituzioni competenti, al fine di individuare una soluzione di sistema per il settore anche attraverso la valutazione di contratti di lavoro a tempo indeterminato per favorire lo stabile inserimento del personale da tempo impiegato nelle Fondazioni lirico sinfoniche.
2. Nel rispetto delle premesse circa la salvaguardia dell'occupazione e per evitare il blocco della produzione artistica, le Parti convengono che al solo fine di regolare in modo straordinario ed eccezionale un adeguato periodo transitorio al fine di consentire una soluzione di sistema nel settore delle Fondazioni lirico-sinfoniche, tenuto conto che per esigenze artistiche e di programmazione sono necessarie professionalità artistiche o tecniche non presenti o numericamente carenti in organico, anche in attuazione del diritto di precedenza, il periodo di 12 mesi di cui all'articolo 19, comma 1 primo periodo, del D.Lg. 81/2015 decorre dal 25 ottobre 2018. Le previsioni del presente comma si applicano anche ai casi di rinnovo o proroga avviati nel medesimo periodo.
3. A livello locale, le RSU/RSA e le Fondazioni lirico-sinfoniche recepiscono le disposizioni del presente accordo quadro e danno avvio, nel rispetto dei vincoli di cui al punto 1 e sulla base delle condizioni economiche delle singole Fondazioni, ad un'analisi sul precariato interno in rapporto alle piante organiche utile a individuare percorsi concorsuali ed a formulare proposte nell'ambito delle attività che il Ministro dovrà svolgere per l'attuazione della delega prevista dalla legge n. 175/2017. Entrambe le parti, inoltre, si fanno portavoce presso il Ministro per chiedere soluzioni alla questione del precariato.
4. Le parti s'incontreranno entro giugno 2019 per la verifica dell'andamento dell'accordo quadro ed ad anticipare tale incontro in caso d'interventi normativi che dovessero intervenire sulla materia.

Letto approvato e sottoscritto,

A.N.F.O.L.S.


OO.SS.
